

Palis

anno 3 - numero 7

luglio 1997

Cominciano a delinearsi gli schieramenti elettorali

IN MORTE DEL GRANDE CENTRO

Il grande centro è morto, la destra scricchiola, il centro-sinistra, nonostante tutto, c'è. Sono chiari e semplici i messaggi emersi nell'ultimo consiglio comunale.

Il consigliere Salvatore Caforio, comunicando la scelta per l'Ulivo, ha messo fine alle ambiguità che per tutti gli ultimi mesi avevano accompagnato la sua presenza in consiglio comunale. Caforio ha cioè cantato il *de profundis* al progetto di un grande centro, alternativo alla destra e alla sinistra, che minacciosamente aleggiava sulla scena politica di Latiano e che ha in alcune schegge della vecchia partitocrazia i suoi interpreti maggiori. Questo *zombie* del passato è tornato nel torbido da cui proveniva. Pace all'anima sua.

Ma anche la destra ha dimostrato di non godere di buona salute. Ancora una volta infatti il consiglio comunale è stato sciolto perché, nonostante l'opposizione progressista abbia accettato per responsabilità di rimanere in sala a discutere, è venuto meno il numero legale. I consiglieri di maggioranza appaiono sempre più insofferenti e demotivati. "Il coinvolgimento dei gruppi consiliari è stato scarsissimo", si è lamentato Tommaso Truppa, capogruppo di Forza Italia. "Ci sono diverse culture all'interno del Polo - ha rincarato la dose Truppa - e io mi sento spesso molto distante da quella espressa dal sindaco d'Ippolito". Dichiarazioni che, visto il tono non concitato della

discussione e la poca distanza dalle elezioni ("sarei folle se dichiarassi la crisi a un anno dal voto", ha detto anche Truppa), devono far riflettere il sindaco e i suoi collaboratori. Il padre-padrone ha esasperato i suoi figli. Forse non ci sarà crisi ma di certo appare difficile che il Polo possa presentarsi compatto alle prossime elezioni come d'Ippolito spererebbe.

Il centro-sinistra ha invece lentamente imboccato un cammino che lascia ben sperare. Certo molto c'è ancora da fare. Vincere le elezioni - lo abbiamo rimproverato alla destra in questi anni - non vuol dire governare. E governare significa anche lanciare la sfida ai poteri forti che da sempre a Latiano la fanno da padrone. Interessi economici, lobbistici, corporativi, affaristici che devono, per il bene del paese e dei cittadini, essere ridimensionati. Saprà il centro-sinistra organizzare idee e uomini per rinnovare le istituzioni e svecchiare le logiche del potere? Ci auguriamo di sì. Allo stesso tempo ci impegneremo a tenere alta la guardia contro i tentativi striscianti - che qua e là ci sembra di cogliere - di inquinare il tentativo di ricostruire a Latiano il fronte democratico e progressista.

Giancarlo Mola

Nasce la coalizione di centro-sinistra

A tre anni di distanza dalle elezioni amministrative del 1994 le forze del centro-sinistra hanno sottoscritto un documento comune, denso di impegni e di contenuti. Noi ci credevamo già allora, e abbiamo perseguito quest'obiettivo con perseveranza, diremmo quasi con pervicacia.

Sbaglierebbe chi pensasse che il documento sia semplicemente frutto di una volontà unitaria per sconfiggere le destre. Certo, la consapevolezza che fra meno di un anno si vota può aver influito positivamente,

tuttavia questa sarebbe una lettura estremamente riduttiva.

E' stato sancito un accordo di grande importanza, che segna il superamento di antiche divisioni e che è in primo luogo il risultato di un ritrovato gusto di fare politica, di lavorare insieme per il bene della collettività, di costruire una classe dirigente degna di questo nome (l'improvvisata armata Brancaleone dei "nuovi politici" del centro-destra sta distruggendo Latiano con la sua incapacità di governo). Superamento di divisioni

antiche, dicevamo, di diffidenze, di pregiudizi: **chiarezza e lealtà** hanno consentito tutto questo. E' un buon punto di partenza.

Noi continueremo ad adoperarci per rafforzare il centro-sinistra, ma ci opporremo a coloro che volessero strumentalizzare l'esigenza di unità per i loro interessi personali e di schieramento.

Resta un fatto: con la firma del documento abbiamo tutti contribuito a restituire senso e dignità alla politica. Scusate se è poco!

Leopoldo Calò

Ma la strada è ancora tutta in salita

E' finito il tempo delle manovre, delle furbizie dorotee, delle alchimie tattiche. La democrazia del maggioritario impone uno spartiacque: centro-destra o centro-sinistra. E' dunque un bene che anche a Latiano la politica cominci a scorrere in questo alveo; ma non facciamoci troppe illusioni: ci attendono mesi e appuntamenti difficili, durante i quali ci sarà richiesto un impegno paziente e lungimirante per consolidare le basi di una proposta che ridia fiducia e speranza al popolo della sinistra latianese.

Qualunque patto salta, prima o poi, se esso non va oltre il mero accordo elettorale tra forze prive della necessaria coesione politica, programmatica e culturale: alle prime turbolenze e sollecitazioni la coalizione si frantuma, rendendo evidenti ed esplicite le conflittualità e le divaricazioni. A questo proposito può insegnarci molto proprio l'attuale scollamento del centro-destra latianese, passato dall'immagine "granitica" con cui si era presentato all'inizio della legislatura, ai continui smottamenti di questi ultimi tempi.

Quando la "politica" è debole, le cordate e le lobby prendono il sopravvento come ai tempi del craxismo: penso, ad esempio, a certe "gestioni assessorili" che diventano sempre più tronfie, sostituendosi al governo collegiale e alla trasparenza della discussione consiliare. Gruppi contro gruppi, assessori contro assessori in un festival di errori, prepotenze e, qualche volta, meschinità davvero inaccettabili. L'esito inevitabile è la paralisi amministrativa e pasticci a non finire innescati da questa continua conflittualità.

Vi è poi il fatto che non si può governare senza una classe dirigente: è pura illusione e presunzione ritenere che una singola persona, investita della carica di sindaco, possa da sola dare stabilità e possa affrontare con successo e risolvere le gravi questioni dei nostri comuni (tanto più in una realtà come quella di Latiano in cui si sono accumulati ritardi su ritardi).

Su entrambe le questioni, il centro-sinistra latianese ha molto da costruire e nessun esito può essere dato per scontato: l'ultima discussione consiliare sulla chiusura al traffico della piazza e di via Roma ne sono un esempio davvero poco rassicurante.

Giovanni Rubino

LE PRINCIPALI DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

540 5.6.97	Progetto di massima opere sportive in zona 167	Si affida l'incarico al geometra S. Barletta di S. Michele S. (per quali meriti?) ed il progetto lo si approva di giunta (nonostante sia di competenza esclusiva del Consiglio comunale) con delib. n. 567 del 25.6.97, lo stesso giorno in cui si tiene una seduta di consiglio (i termini per la presentazione dei progetti alla Regione scadevano il 30.6.97)	£ 158.500.000
543 5.6.97	Modifica aiuola spartitraffico c/o via S. Vito	Si approva un progetto di modifica dell'aiuola che crea disagi al traffico. I lavori saranno appaltati a trattativa privata.	£ 12.000.000
544 5.6.97	Lavori di trivellazione pozzo artesiano c/o villa comunale.	Essendo andata deserta la gara, si affida a trattativa privata alla ditta Pascariello di S. Vito.	£ 14.400.000
550 11.6.97	Servizio pulizia gabinetti e fontane e posizionamento segnaletica. Appalto	Si indice gara ufficiosa invitando 4 ditte (da Latiano solo la "Coop. Real Service"). Si stabilisce la base d'appalto	£ 35.450.000
551 11.6.97	Servizio pulizia giardini pubblici. Appalto.	Si indice gara ufficiosa invitando 4 ditte (da Latiano solo la "Coop. Real Service"). Si stabilisce la base d'appalto	£ 33.900.000
556 19.6.97	Predisposizione nuovi contratti affitti beni immobili dell'Istit. "C. Scazzeri"	Si definisce il compenso per l'incarico affidato all'avv. Caniglia.	£ 6.070.000
569 25.6.97	Acquisto stampe per nuova sede municipale. Impegno	Si acquistano, tramite la CoopArt di Palermo, 3 stampe serigrafiche del pittore G. Uzzaco per abbellire le stanze del nuovo municipio	£ 570.000
570 25.6.97	Impegno acquisto materiale per completamento parco via Einaudi	Acquisto mattoni e cestini a trattativa privata	£ 4.100.000
573 30.6.97	Ricorso al Consiglio di Stato contro sentenza TAR-Puglia a favore degli ex-inservienti Istituto Scazzeri. Conferma legale	Il Comune (difeso dall'avv. Montesardi) perde la causa contro un gruppo di ex-dipendenti ed è condannato a pagare alcune differenze retributive. Su indicazione dell'avvocato decide però di fare opposizione al Consiglio di Stato. Impegno	£ 12.000.000
574 30.6.97	Ricorso al Consiglio di Stato contro sentenza TAR-Puglia a favore di Annè A. e Summa A. Conferma legale	Il Comune (difeso dall'avv. Montesardi) perde la causa contro due infermieri ex-dipendenti ed è condannato a pagare alcune differenze retributive. Su indicazione dell'avvocato decide però di fare opposizione al Consiglio di Stato. Impegno	£ 3.000.000
583 3.7.97	Campo zona 167. Realizzazione strato drenante. Approv. preventivo	Realizzazione di vespaio e tappetino erboso. Indizione di trattativa privata con 4 ditte invitate. Impegno	£ 30.000.000
586 3.7.97	Coordinamento dei lavoratori impegnati nei progetti LSU. Approvazione convenzione con un geometra per 3 mesi	Avviso pubblico approvato con del. 498/97 e affisso solo all'albo pretorio. Alla scadenza dei termini viene presentata una sola domanda da parte di D. Argentieri che si provvede ad assumere per 3 mesi per tenere il coordinamento dei LSU	£ 5.100.000

LE PRINCIPALI DETERMINAZIONI E LIQUIDAZIONI ADOTTATE

7 30.4.97	Liquidazione ing. F. Pagliara per consulenza costituzione società mista per gestione industria agro-alimentare (incarico con delib. 1331/96)	Lo studio di fattibilità viene consegnato dall'ingegnere di S. Vito il 6.3.97. Si liquidava un acconto sulla fattura presentata il 7.4.97 riservandosi di saldare successivamente il resto. Da allora sono passati 5 mesi e del progetto si è persa ogni traccia.	£ 5.200.000
8 30.4.97	Liquidazione competenze progetto di massima richiesta POP per alloggi lavoratori dipendenti	Incarico affidato all'ing. Pagliara di S. Vito con del. 1133/96. La somma liquidata è a titolo forfettario, salvo ulteriore conguaglio.	£ 5.000.000
9 30.4.97	Liquidazione incarico consulenza per finanziamenti POP	Si paga la consulenza all'ing. F. Pagliara di S. Vito e all'arch. S. Martucci di Mesagne	£ 12.140.000
20 7.5.97	Liquidazione fattura ditta Emiliani	Acquisto pietrame per campo in zona 167. Trattativa privata	£ 2.142.000
46 15.5.97	Liquidazione ditta Hack Software srl di Taranta per fornitura computers	Trattativa privata. Fornitura extra rispetto alla gara per la informatizzazione operativa proprio in questi giorni	£ 16.680.000

SPECIALE DOCUMENTI - SPECIALE DOCUMENTI - SPECIALE DOCUMENTI - SPECIALE DOCUMENTI - SPECIALE

Siglato l'accordo preliminare tra tutte le forze di centro-sinistra per dar vita a una forte e ampia coalizione che si propone di battere la destra e governare la Latiano del 2000

Il centro-sinistra per il governo di Latiano

PREAMBOLO POLITICO

A meno di un anno dalle elezioni amministrative intendiamo consolidare le basi di una collaborazione, peraltro da tempo promossa ed avviata dentro e fuori il Consiglio comunale di Latiano, che consenta al centro-sinistra, nella cui area dichiariamo di riconoscerci, di lanciare la sfida per un governo locale che porti al miglioramento della qualità della vita cittadina e dei servizi collettivi, e sappia gettare le basi di una **comunità solidale** in cui la difesa dei diritti dei più deboli si coniughi col processo di sviluppo civile, economico e culturale del nostro paese, frutto del protagonismo di tutti. Non vi sono pregiudizi di natura personale nei confronti di nessun potenziale candidato alla carica di sindaco, e però vogliamo improntare i nostri rapporti alla **massima lealtà**, dichiarando fin da ora che, indipendentemente dall'esito delle trattative, continueremo ad operare per la costituzione di una **stabile coalizione di centro-sinistra nella nostra città**, come concreta alternativa di governo nella logica bipolare dell'alternanza. A questa prospettiva di governo, segnata però da una forte capacità di innovazione, di sviluppo e di difesa dei valori di socialità (un **progetto che è stato rilanciato in tutta Europa**

dopo le vittorie elettorali delle forze democratiche e di progresso in Italia, Inghilterra e Francia), si intende legare l'intero arco di forze che va dal Partito popolare a Rifondazione comunista.

PRIORITA' PROGRAMMATICHE

Siamo consapevoli che l'importanza del programma di governo della città è almeno pari all'importanza della scelta del candidato sindaco. Per questo il patto di coalizione passa attraverso un'intesa sulle priorità che devono caratterizzare il programma e sulle soluzioni da prospettare per le grandi questioni che condizionano la qualità della vita e lo sviluppo della nostra città. L'amministrazione di centro-destra, infatti, ha aggravato le emergenze ereditate dalle scorse legislature.

E' ancora un nodo da sciogliere la **trasparenza amministrativa**, passaggio obbligato per qualunque attività di governo della cosa pubblica. Solo a mo' di esempio, l'abuso della trattativa privata e il criterio finora adottato per il conferimento degli incarichi professionali, ma non solo, costituiscono una vera e propria pietra di scandalo sulla strada che i cittadini devono percorrere per riacquistare fiducia nella politica. Così, devono finalmente essere attuate le **garanzie** che ogni sistema democratico deve

darsi per attenuare tali effetti negativi della rappresentatività: il difensore civico, gli organismi di partecipazione cittadina (consulta, forum cittadino), il referendum consultivo. E' sotto gli occhi di tutti il disprezzo per tali istituti che ha caratterizzato l'attuale maggioranza, il cui delirio di onnipotenza ha creato una tensione fortissima e rotture persino al suo interno.

Ed ancora, l'**efficienza della macchina amministrativa**; un sistema di regole per lo **sviluppo armonico del centro abitato**, devastato dalle scelte inconsulte delle passate amministrazioni; il rilancio dell'economia cittadina attraverso l'adozione dei necessari **strumenti urbanistici** e la valorizzazione, oggi solo accennata, della zona destinata agli **insediamenti produttivi**; gli incentivi all'**agricoltura** e l'istituzione di un centro di indirizzo; le **politiche sociali** che dovranno qualificare tutta l'attività amministrativa (il sindaco d'Ipposito con la sua perniciosa inconsistenza programmatica ci ha mostrato *che cosa non si deve fare* quando ha tentato di risolvere il problema dell'Istituto Caterina Scazzeri).

Un discorso a parte sarà riservato alla **cultura**, finora confinata in un insopportabile provincialismo qualunquista e messa deliberatamente al servizio del potere.

Infine, il consolidamento economico e finanziario, che verrà attuato attraverso la **progettazione oculata** e consapevole in ordine ai grandi temi della vita cittadina, come il nuovo appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ed attraverso la **lotta all'evasione fiscale**. Quest'ultima consentirà, da una parte, di alleggerire la pressione fiscale, dall'altra produrrà maggiori risorse finanziarie che potranno essere utilizzate per il **rilancio dell'occupazione** (es.: i progetti di avviamento al lavoro dei disoccupati di lunga durata).

IL CANDIDATO SINDACO

Il candidato sindaco dovrà avere la **competenza e l'equilibrio** necessari ad affrontare tali questioni ed a garantire la **coesione del quadro politico**, e la capacità di elaborare un **suo dettagliato programma di governo**, che sia espressione dell'**unità della coalizione** e, al tempo stesso, valorizzi la **diversità delle matrici politiche e culturali** delle forze che la compongono; la sua figura dovrà essere segnata da una **coerente scelta di area politica, già consolidata** e precedente alla sua candidatura, così che possa essere immediatamente individuato dai cittadini come una seria alternativa al centro-destra.

RUOLO DELLE FORZE POLITICHE

Tutti siamo chiamati a dare in questa fase il nostro contributo alla redazione del programma e nella scelta del candidato, con **pari dignità** e considerando, nel pensare il futuro della gestione amministrativa, la rappresentatività politica di ciascuno.

I TEMPI DELLA TRATTATIVA

Il centro-destra avrà il vantaggio di affrontare le elezioni dopo aver governato; per questo è neces-

sario porre alcune scadenze al lavoro che ci attende. Entro settembre auspichiamo di raggiungere l'intesa sul programma, redatto a grandi linee da una commissione appositamente costituita, mentre la **trattativa sul nome del candidato dovrà concludersi al massimo entro il prossimo ottobre**, con le modalità di presentazione delle liste dei vari partiti e movimenti.

APERTURA ALLA CITTA'

Nel frattempo, intendiamo lavorare per costruire un'alleanza politica capace di sconfiggere il centro-destra non semplicemente con la somma algebrica dei voti che ciascun partito o movimento sarà in grado di portare, ma attraverso un fattore, diciamo, "moltiplicatore di consenso" che la coalizione riuscirà a costituire dentro di sé: non solo dovremo dare ai latianesi motivazioni per interessarsi alla città, ma dovremo noi stessi, in quanto coalizione di centro-sinistra, diventare motivo di recupero della fiducia nella politica e nelle istituzioni. Per queste ragioni sarà essenziale, nei prossimi mesi, il **coinvolgimento dei cittadini**, come singoli o come associazioni rappresentative di definite aree di interessi, attraverso incontri, dibattiti, conferenze: lo schieramento che ne nascerà sarà radicato, così, nella società civile e nel cuore di tutti i latianesi che si riconoscono nel centro-sinistra.

Latiano, 29 luglio 1997
FRANCO COLIZZI (segretario prov. PDS) - **TERESA ZACHEO** (resp. sez. PDS) - **FRANCO GALIANO** (segr. sez. PPI) - **PASQUALE ALTAVILLA** (segr. prov. Rifondazione Comunista) - **OMERO CARBONE** (resp. sez. Rifond. Com.) - **GIOVANNI RUBINO** (del. coordinam. prov. "A Sinistra") - **LEOPOLDO CALO'** (resp. "Ecopacifisti" Latiano) - **ADA SPINA** (resp. lista "Verso il Progresso") - **SALVATORE CAFORIO** (resp. lista "Cattolici Democratici Popolari")

CHIARITO IL RUOLO DEI MOVIMENTI PER L'ULIVO

Nello stesso incontro in cui le forze di centro-sinistra hanno sottoscritto l'impegno per la costruzione della coalizione in vista delle elezioni amministrative della primavera prossima a Latiano, si è discusso, alla presenza dei responsabili politici provinciali, del ruolo politico che possono avere i diversi comitati del "Movimento per l'Ulivo" che stanno sorgendo in diversi paesi, tra cui anche il nostro.

Si è specificato, sulla base degli atti statutari e dei principi costitutivi, che i comitati hanno un compito di sensibilizzazione e di informazione di base e, in questo senso, possono svolgere un ruolo importante per l'allarga-

mento del consenso popolare attorno all'Ulivo e alle sue iniziative di governo.

E' stato chiarito, tuttavia, che, per evitare ogni possibile ambiguità o strumentalizzazione, questi comitati non possono avere né una finalità elettorale (le liste con il simbolo dell'Ulivo sono il frutto di accordi unitari tra Pds, Ppi, Verdi e società civile), né possono nominare o designare propri rappresentanti istituzionali (consiglieri comunali, deputati, ecc.).

Lo spirito di collaborazione, solidarietà e lealtà deve essere, infatti, alla base del progetto di rinascita della politica che l'Ulivo e il centro-sinistra vogliono perseguire.

Comune/La fine ingloriosa della commissione di via Roma Si chiude, ma solo per scherzo

Arriva direttamente dal Giappone a Latiano. Nuovo, nuovissimo, è il giochino elettronico del momento. No, non si tratta del *Tamagotchi*, il petulante pulcino virtuale da accudire 24 ore su 24 per evitare che muoia. Il gioco che sta appassionando i latianesi si chiama **Pologotchi**, la *maggioranza virtuale*, e serve per dare ai cittadini l'illusione di avere dei veri politici. In realtà invece *Pologotchi* è solo un videogame da taschino e per tenerlo in vita basta nutrirlo amorevolmente di commissioni. Per il resto, come il suo più famoso parente, non serve assolutamente a niente. *Pologotchi* funziona così. Quando ha fame piagnucola, chiede di poter decidere qualcosa, vuole avere la prova di esistere. Allora il suo padrone - per ora ce l'hanno in prova solo il sindaco e i suoi assessori, ma presto sarà disponibile anche nei bargli dà in pasto una bella commissione. *Pologotchi* allora, soddisfatto, si acquieta per qualche mese. Ovviamente essendo tutto virtuale, commissione compresa, alla fine il risultato è nullo. Così quando *Pologotchi* ha fagocitato la commissione per l'istituto Caterina Scazzari. Così quan-

"Come il tamagotchi, il pulcino elettronico, la maggioranza si nutre di commissioni, che non servono a niente"

do ha avuto la commissione per via Roma. Curioso quest'ultimo caso. A un anno dalla sua istituzione la commissione ha partorito l'idea rivoluzionaria di chiudere la piazza e parte di via Roma la domenica dalla 18 alle 24. Lavoro virtuale, si diceva. Infatti dopo tanto studio basta una lettera di qualche commerciante, preoccupato evidentemente che il cliente non possa più entrare con l'auto nel negozio, per resettare (nel gergo dei videogame significa annullare tutte le operazioni e ripartire da zero) il *Pologotchi*. Qui il gioco si complica. Non si può permettere, si dice, che i commercianti decidano per il consiglio comunale. Parte allora la gara al ribasso. Dalle 18 alle 22, no anzi dalle 16 alle 21 ma solo per due mesi, anzi solo un mese. Ma no dice qualcuno, lasciamo tutto così com'è. "Ma perché la gente - si domanda qualcuno - deve passeggiare in via Roma quando ci sono tante belle strade spaziose e libere?". Pensa probabilmente alla superstrada sulla quale si potrebbero mettere dei bei marciapiedi. Si alza persino il sindaco. Che come al solito, provvidenzialmente mette la ciliegina sulla frittata. "Attenzione - dice dopo circa



tre ore di discussione - solo la proposta della commissione ha il parere favorevole dei vigili. Le altre potrebbero non averlo e quindi rimanere inattuabili". Alla fine però si decide. Chiusura solo la domenica, dalle 16 alle 21 e per due mesi. "La montagna ha partorito il topolino", commenta Tommaso Truppa, capogruppo di Forza Italia. *Pologotchi* è salvo. Ha avuto un'altra prova della sua esistenza virtuale. *Game over*, c'è scritto sul *display*. Ma attenzione, presto sarà nuovamente affamato!

Donatella Tanzariello

LA PAROLA AI LETTORI - LA PAROLA AI LETTORI - LA PAROLA AI LETTORI

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

Qualche tempo fa l'Amministrazione comunale fece affiggere un manifesto pubblico col quale invitava i cittadini a partecipare ad una libera sottoscrizione a favore di una madre latianese che stava tentando, con un'apposita azione legale, di poter riabbracciare la propria figlia. Il Tribunale dei minori di Lecce, infatti, con un proprio provvedimento aveva allontanato la piccola Miriam dalla madre naturale, avviando, successivamente, le pratiche per l'affido.

Pur senza entrare nel merito della questione (non abbiamo titolo per farlo, nè invidiamo chi dovrà decidere su una materia tanto controversa per la complessità delle implicazioni etiche e materiali), abbiamo deciso di pubblicare un breve appello di questa madre che si sta strenuamente impegnando per raccogliere i fondi necessari per fronteggiare le spese legali. In una comunità solidale, infatti, tutti devono avere la concreta possibilità di difendersi e di far valere le proprie ragioni; anche chi, come la famiglia in questione, vive in condizioni economiche disagiate.

La signora Patrizia Carriere in Goriziano ci ha portato in redazione la documentazione da cui risultano i versamenti di deposito sul conto corrente bancario (Caripuglia n° 60562/09) aperte dall'A.C. con un contributo di £ 700.000. Ella ha poi versato, a diverse riprese, altre 350.000 lire raccolte con la sottoscrizione popolare, girando "casa-casa", e precisa che questi fondi (e gli altri che cercherà di raccogliere) saranno utiliz-

zati *esclusivamente* per il pagamento delle spese legali. Insieme a questa documentazione la signora ci ha lasciato un biglietto col quale, parlando alla figlia che non vede da un anno, rivolge un appello accorato a tutta la comunità.

Miriam, fonte di vita, avendoti, ogni cosa era facile conoscerla. Ora non conosco più me stessa, ignoro tutto e non ho più nulla. Continuo a mendicare sicurezza un po' dall'uno, un po' dall'altro. Ma non sarò io ad accusarli: sarà la vita stessa a farlo!

Patrizia

RETTIFICA - RETTIFICA

IL COMUNE PERDE LA CAUSA

Sul precedente numero di *Polis* abbiamo commesso un errore dando notizia della delibera della GM n. 437 del 17.4.97. Abbiamo scritto, infatti, che il Comune nella causa persa contro il cittadino R. D'Ambrosio era difeso dall'avv. Francesco Bianco; al contrario, l'avv. Bianco difendeva il cittadino e ha, dunque, vinto la causa contro il Comune che, invece, era difeso dall'avv. F. Montesardi. Le spese che si liquidano con la delibera citata (circa 5 milioni) sono quelle fissate nella sentenza di condanna a carico del Comune. Ci scusiamo per l'errore con i lettori e, soprattutto, con l'avv. Bianco.

INTERROGAZIONI-MOZIONI

LE "CHIANCHE" IN VIA DE VIRGILIIS

Abbiamo ricevuto numerose proteste da parte di cittadini, soprattutto residenti nella zona, ma non solo, per l'imperizia con cui si stanno risistemando le "chianche" in via de Virgiliis, dopo il rifacimento del tronco fognario. A seguito di ciò ci siamo recati in loco per prendere visione di tali lavori ed effettivamente abbiamo dovuto notare la grande differenza che c'è nella posa in opera in corso rispetto alla pavimentazione del passato. Non essendo dei tecnici del settore, chiediamo con estrema urgenza, prima di lasciar proseguire i lavori, la perizia di una commissione tecnica appositamente nominata.

Ricordiamo che in questi ultimi tempi a più riprese abbiamo sollevato dei dubbi sulle modalità di esecuzione dei lavori in via de Virgiliis, ma i gravi danni che si stanno compiendo contro la pavimentazione in basolato, impongono un intervento deciso e risolutivo.

Di questa nostra iniziativa abbiamo già dato comunicazione telefonica al direttore dei lavori, e nel caso in cui non si trovasse un'immediata soluzione saremmo costretti a chiedere con urgenza il blocco dei lavori.

Latiano, 16.7.97

Giovanni Rubino